



Cooperazione e sviluppo

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Antropologia dello sviluppo

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09367
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia dello sviluppo:</i> Alessandro Mancuso (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Alessandro Mancuso: martedì 10-13 Dipartimento Beni Culturali, Storico-Archeologici, Socio-Antropologici e Geografici, sezione antropologica, Piazza Florio 24, IV piano - email: mancusoale@yahoo.it - telefono: 091324333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è finalizzato a fornire una panoramica degli approcci degli studi antropologici ai processi di sviluppo, con approfondimenti riguardo alle questioni concettuali, ai dibattiti, alle metodologie di indagine, e alla tensione tra il paradigma dello sviluppo, concezioni diverse di benessere e di qualità della vita e le richieste di autonomia e dei diritti culturali dei popoli indigeni latinoamericani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a promuovere negli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel contesto di esperienze di lavoro nei progetti di cooperazione internazionale, e nella valutazione della compatibilità tra obiettivi e strategie dei progetti e punti di vista delle popolazioni interessate.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a far acquisire agli studenti gli strumenti per un approccio critico alla nozione e alle politiche di sviluppo e la capacità di valutare le implicazioni politiche e gli impatti socioculturali delle azioni previste in un progetto di cooperazione e sviluppo.

Abilità comunicative

Il corso mira a far acquisire agli studenti la capacità di esporre agli operatori delle agenzie e dei progetti di sviluppo e cooperazione la rilevanza antropologica e politica delle attività che essi svolgono.

Capacità di apprendimento

Il corso è finalizzato a fornire una panoramica degli approcci degli studi antropologici ai processi di sviluppo, con approfondimenti riguardo alle questioni concettuali, ai dibattiti, alle metodologie di indagine, e alla tensione tra il paradigma dello sviluppo, concezioni diverse di benessere e di qualità della vita e le richieste di autonomia e dei diritti culturali dei popoli indigeni latinoamericani.

Obiettivi formativi

Antropologia dello sviluppo

Titolo del corso: *Antropologia, sviluppo, diritti dei popoli indigeni. Il caso latinoamericano.*

Obiettivo del corso è fornire un quadro d'insieme dei rapporti tra ricerca antropologica e processi di cooperazione e sviluppo, a partire dalla storia di questi concetti e degli approcci critici e alternativi che sono emersi nel corso degli ultimi decenni, passando in rassegna i principali nodi del dibattito sulle forme di partecipazione degli antropologi ai progetti di sviluppo e cooperazione, le metodologie di indagine dei contesti locali, i ripensamenti della prospettiva 'modernista' ed 'economicista' dello sviluppo alla luce della considerazione della questione delle autonomie, delle diversità culturali e di differenti concezioni del benessere e della qualità della vita.

In particolare, ci si concentrerà sui rapporti tra processi e politiche di sviluppo e la situazione e il riconoscimento dei diritti e della autonomie dei popoli indigeni dell'America Latina. Grazie all'apporto dell'etnografia per la comprensione di queste dinamiche, si metteranno in evidenza e a confronto le particolarità delle diverse situazioni storiche e locali rispetto ad alcuni nodi problematici quali sviluppo/autonomia, sviluppo/diritti umani, sviluppo/territorio, sviluppo/cultura, nozioni locali di sviluppo e politiche identitarie.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Richiami sulle nozioni e sulla storia degli orientamenti teorici nelle discipline antropologiche. Modernità e nascita delle problematiche antropologiche. Il concetto di cultura. Dalla cultura alle culture. Le differenze culturali. Teorie dell'etnicità e identità etnica. Il cambiamento culturale.
- 5 Le matrici della nozione di sviluppo: biologia, scienze sociali ed economia. Differenze tra sviluppo ed evoluzione: sviluppo come crescita e come differenziazione funzionale. Le teorie dello sviluppo economico. La modernizzazione, nascita e trasformazioni del paradigma dello sviluppo.
- 5 Rapporti tra antropologia e sviluppo. Orientamento culturalista, dinamista e poststrutturalista. Dibattiti sull'antropologia applicata. La ricerca sul campo e il metodo etnografico in antropologia. Le metodologie di inchiesta partecipativa nei progetti di cooperazione.
- 5 Dibattiti sulla partecipazione degli antropologi ai progetti di sviluppo e di cambiamento pianificato: antropologia nello sviluppo e antropologia dello sviluppo. Riforme della nozione di sviluppo e prospettive del 'post-sviluppo'.
- 5 Processi di modernizzazione, ideologie dello sviluppo e popoli indigeni in America Latina. L'impatto della colonizzazione europea. La storia della contrapposizione indio-civilizzato. Dai regimi coloniali alle politiche degli Stati indipendenti. Dalle politiche indigeniste e di assimilazione alle 'politiche multiculturali' in America Latina. Rivendicazioni dell'autonomia territoriale, politiche della cultura e dell'identità.
- 5 La questione indigena nelle istituzioni internazionali. Le convenzioni dell'ILO e la loro

applicazione. I diritti indigeni nel sistema ONU.

- 5 Agenzie internazionali di sviluppo e popoli indigeni. L'etnosviluppo e le nozioni locali di sviluppo. I "Piani di vita". Il 'buen vivir'. La questione della 'povertà' dei popoli indigeni.
- 5 Analisi e discussione di studi di caso: i popoli indigeni colombiani. Discussione di casi provenienti da altri Stati latinoamericani.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 0 Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali, a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate si valuterà l'opportunità di mostrare filmati, che verranno commentati da docente e frequentanti in aula. Inoltre, potrà essere assegnata agli studenti frequentanti la lettura di articoli e saggi sugli argomenti trattati, da esporre e commentare in aula.

Testi consigliati:

1. A. Colajanni A. Mancuso, Un futuro incerto. Processi di sviluppo e popoli indigeni in America Latina, Roma, Cisu, 2008 (tranne ultimo capitolo).
2. A. Mancuso, Popoli indigeni e modelli di sviluppo in America Latina (questo testo di 26 pp., attualmente in corso di pubblicazione, sarà fornito in copia dopo l'inizio delle lezioni)
- 3a. I non frequentanti porteranno inoltre all'esame un testo a scelta tra:
J.P. Olivier de Sardan, Antropologia e sviluppo, Raffaello Cortina editore, Milano, 2008;
R. Malighetti (a cura di), Oltre lo sviluppo. Le prospettive dell'antropologia, Roma, Meltemi, 2008;
F. Tarabusi, Dentro le politiche. Servizi, progetti, operatori, Bologna, Guaraldi, 2010.
- 3b. I frequentanti potranno scegliere tra portare uno dei testi indicati in 3a e sostituirli con testi che saranno indicati a lezione e forniti in dispensa.

Diritto pubblico comparato

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02552
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Diritto pubblico comparato:</i> Aurelio Anselmo (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/21
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Diritto pubblico comparato: esame orale
Ricevimento:	Aurelio Anselmo: Lunedì-Giovedì, ore 11,00, Dip. SEAF Fac. Economia, III piano - email: studiolegaleanselmo@neomedia.it - telefono: 0916888234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione elementi base e terminologici del diritto pubblico e delle istituzioni

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di acquisire metodologia e ricerca nello studio specifico della materia

Autonomia di giudizio

Capacità di sostenere un colloquio con padronanza degli argomenti e dei termini giuridici

Abilità comunicative

Capacità di partecipare alle attività didattiche e seminariali formulando quesiti ed effettuando interventi

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento, consultazione di riviste e repertori giuridici specifici e di formulare brevi sintesi degli argomenti trattati

Obiettivi formativi

Diritto pubblico comparato

Titolo del corso: *DIRITTO PUBBLICO COMPARATO 2012/2013*

Capacità di comparazione tra istituti, principi ed organizzazioni costituzionali dei vari ordinamenti e fornire elementi basilari di conoscenza delle istituzioni e delle moderne forme di governo contemporanee

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Metodologia della comparazione
- 2 Comparazione giuridica e comparazione istituzionale
- 2 Le Corti Europee ed i diritti dell'uomo
- 2 Stato, sovranità e sistema delle fonti
- 2 Forme di stato e forme di governo
- 2 Regimi e stati in via di sviluppo
- 2 La costituzione ed il suo significato
- 2 Procedimenti di formazione e forma della costituzione
- 2 I contenuti della costituzione
- 2 Le modifiche costituzionali
- 2 Le tutele della costituzione
- 2 I cicli costituzionali
- 2 La separazione dei poteri
- 2 Stato, autonomie e federazioni
- 2 Rapporti tra Stato e religione
- 2 I collegamenti tra organi e poteri
- 2 Le forme di governo contemporanee
- 2 Le forme di governo contemporanee
- 2 Le forme di governo contemporanee
- 2 Considerazioni riassuntive

Testi consigliati:

G. De Vergottini, Diritto costituzionale comparato, I Vol., Ed CEDAM 2011

Geografia politica

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15061
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Geografia politica:</i> Franco Micale (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-GGR/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Geografia politica:
Ricevimento:	Franco Micale: Giovedì ore 11,00 - 14,00 - email: franco.micale@unipa.it - telefono: 091-656-1015

Obiettivi formativi

Geografia politica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Indicatori statistici per lo sviluppo + Demografia dello sviluppo

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13480
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Indicatori statistici per lo sviluppo:</i> Anna Maria Milito (Professore ordinario) <i>Demografia dello sviluppo:</i> Maria Giuseppa Mangano (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	SECS-S/05 SECS-S/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Indicatori statistici per lo sviluppo: Lezioni frontali, esercitazioni e discussione di casi concreti Demografia dello sviluppo: Lezioni frontali ed esercitazioni
Frequenza:	Indicatori statistici per lo sviluppo: Consigliata Demografia dello sviluppo: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Indicatori statistici per lo sviluppo: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina Demografia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13, Il piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: annamaria.milito@unipa.it - telefono: 09123895283 Maria Giuseppa Mangano: per appuntamento presso DICAP Ed.2 - email: mangano@economia.unipa.it - telefono: 091 6561507

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Indicatori statistici per lo sviluppo: Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere e comprendere la metodologia statistica necessaria per la costruzione di indicatori semplici e composti in ambito socio-economico e le metodologie necessarie all'apprendimento ed alla misurazione delle problematiche inerenti alle popolazioni umane.

Demografia dello sviluppo: Acquisizione delle metodologie di analisi necessarie all'apprendimento ed

alla misurazione dei fenomeni demografici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Indicatori statistici per lo sviluppo: Gli studenti dovranno applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite. La metodologia didattica cercherà soprattutto di stimolare la capacità di lavorare degli studenti, sia in autonomia sia in gruppo, e di metterli in grado di finalizzare le loro conoscenze all'elaborazione e all'interpretazione di indicatori di sviluppo e di povertà. Dovranno inoltre essere capaci di utilizzare gli strumenti demografici per l'analisi dei fenomeni relativi alle popolazioni.

Tali capacità saranno applicate con particolare riferimento ai confronti in ambito internazionale

Demografia dello sviluppo: Capacità di utilizzare gli strumenti ed interpretazione dei dati ottenuti dalla misurazione delle dinamiche demografiche

Autonomia di giudizio

Indicatori statistici per lo sviluppo: Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità acquisite alla comprensione, all'analisi e all'elaborazione di giudizi e proposte per la soluzione delle problematiche affrontate. Gli studenti dovranno impiegare gli strumenti quali-quantitativi acquisiti anche in contesti inter-disciplinari. Essi dovranno inoltre sapere integrare le loro conoscenze e formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili (quantitative e qualitative) anche se limitate e incomplete.

Demografia dello sviluppo: Essere in grado di valutare la misura dei fenomeni demografici e le relative conseguenze economiche

Abilità comunicative

Indicatori statistici per lo sviluppo: Per raggiungere la capacità di comunicare le proprie conoscenze gli studenti saranno sollecitati durante il corso a presentare documenti e ricerche e discuterli con i colleghi e i docenti. Verrà fatto ampio uso dei casi studio relativi alla povertà, allo sviluppo sociale ed economico, ai cambiamenti demografici in atto con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo.

Demografia dello sviluppo: Capacità di sintetizzare ed esporre i risultati dell'analisi demografica

Capacità di apprendimento

Indicatori statistici per lo sviluppo: L'impegno richiesto durante il corso per elaborare criticamente le nozioni e le metodologie apprese consentirà agli studenti di sviluppare una autonoma capacità di studio, di apprendimento e di riflessione individuale, che consentirà loro di sapere consultare fonti primarie e secondarie, di organizzare in modo innovativo i risultati della ricerca in diversi ambiti disciplinari

Demografia dello sviluppo: Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche, e di reperimento dei dati ufficiali anche on-line.

Obiettivi formativi

Indicatori statistici per lo sviluppo

MODALITÀ DI FREQUENZA

Indicatori statistici per lo sviluppo (6 CFU)

Facoltativa (anche se fortemente consigliata)

METODI DI VALUTAZIONE

Prova scritta e/o orale o produzione di un rapporto di ricerca su temi assegnati dal docente

TIPO DI VALUTAZIONE Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI Primo semestre
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI
Prof. A. M. Milito

Giorno: martedì Orario: 10.00-13.00

Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 13, Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Il piano

e-mail: annamaria.milito@unipa.it; tel. 091/23895283

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Indicatori statistici per lo sviluppo (6 CFU)

L'obiettivo del corso è quello di fornire la metodologia e la strumentazione tecnica necessarie per:

- a) la costruzione di indicatori semplici e composti in ambito socio-economico,
- b) l'interpretazione e l'utilizzo corretto degli indicatori socio-economici più diffusi nell'Unione Europea, nelle Organizzazioni internazionali e nelle principali Organizzazioni non governative che operano nella cooperazione internazionale.

Lo studente dovrà alla fine del corso possedere gli strumenti matematico-statistici per comporre in un unico indicatore sintetico variabili di natura diversa al fine di ottenere una misura quantitativa del fenomeno socio-economico studiato; dovrà saper operare -tramite indicatori composti- comparazioni tra paesi e tra individui; dovrà avere acquisito il senso critico e le tecniche statistiche per selezionare le variabili più adatte a misurare il concetto prescelto; dovrà saper leggere ed interpretare gli indicatori statistici presenti nella letteratura socioeconomica dei principali organismi internazionali di interesse per le tematiche del corso di studio.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|---|
| 2 | Gli indicatori quali strumenti di valutazione dei fenomeni e dello sviluppo socio-economico |
| 2 | Tipologie di indicatori |
| 4 | Il processo di costruzione del dato: misurare variabili latenti (il questionario e gli altri strumenti), scegliere le variabili per misurare un concetto multidimensionale |
| 8 | Le trasformazioni lineari e non lineari per la comparabilità dei dati (normalizzazione, standardizzazione, ...) |
| 4 | Metodologie per la sintesi degli indicatori: scelta della funzione di aggregazione e del sistema di ponderazione |
| 4 | Esemplificazioni su alcuni indicatori composti utilizzati in campo socio-economico con particolare riferimento agli indicatori utili per effettuare confronti anche in ambito internazionale. |
| 8 | I diversi approcci alla misura della povertà |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|---|
| 8 | Analisi di esempi concreti: costruzione di indicatori per lo sviluppo affrontando il processo di scelta, trasformazione, ponderazione e aggregazione con l'ausilio di strumenti informatici |
|---|---|

Testi consigliati:

- Delvecchio F. (1995) Scale di misure e indicatori sociali - Cacucci Editore
- Nardo M., Saisana M. Saltelli A., Tarantola S., Hoffman A., Giovannini E. (2005) Handbook on Constructing Composite Indicators- Methodology and user guide, OCSE Statistics working paper

2005/3 (scaricabile dal web)

Ulteriore materiale didattico sarà fornito dal docente

Obiettivi formativi

Demografia dello sviluppo

Titolo del corso: *Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo*

Il corso si propone di fornire agli studenti, attraverso l'analisi dei fenomeni demografici, le metodologie necessarie all'apprendimento ed alla misurazione delle problematiche inerenti alle popolazioni umane, insegnando a ragionare in termini demografici.

Attraverso l'utilizzo di dati ricavati dalle principali fonti ufficiali e di indagine verranno offerte esemplificazioni al fine di meglio comprendere i fenomeni fondamentali di cui si occupa la demografia.

Particolare attenzione sarà dedicata alle conseguenze economiche dell'evoluzione demografica, anche e soprattutto attraverso il confronto tra problematiche relative alle società in via di sviluppo ed alle società industrializzate.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Introduzione alla demografia
 Fonti e censimenti
 Caratteristiche strutturali della popolazione
- 2 Analisi longitudinale e trasversale
 Schema di Lexis
- 6 Strumenti di analisi
 Fenomeni demografici
- 3 Incremento e dinamica della popolazione
- 3 Transizione demografica e conseguenze economiche delle società in via di sviluppo e industrializzate.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 4 Tassi e quozienti
 Costruzione tavole di mortalità
 Previsioni demografiche

Testi consigliati:

G: Tapinos, Elementi di demografia, Egea

Lingua albanese

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04524
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua albanese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di testi semplici dall'albanese e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici e la capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese

Titolo del corso: *Lingua albanese*

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi della grammatica e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Forme e funzioni del modo indicativo
- 5 Forme e funzioni del modo congiuntivo
- 4 Forme e funzioni del modo condizionale
- 4 Declinazione dei sostantivi
- 2 Declinazione degli aggettivi
- 5 Forme e funzioni dei pronomi personali
- 2 Declinazione dei pronomi dimostrativi
- 3 Declinazione di aggettivi e pronomi possessivi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Lettura, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:

Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese*, Corigliano Calabro, 1988

Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04532
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua araba: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscimento dell'alfabeto arabo. Capacità di lettura e di traslitterazione. Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione. Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

Autonomia di giudizio:

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

Autonomia di giudizio

Capacità di distinguere un testo in espressione di arabo standard o di arabo dialettale.

Abilità comunicative

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

Capacità di apprendimento

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

Obiettivi formativi

Lingua araba

Titolo del corso: LINGUA ARABA 1 (40 ORE - 6 Crediti)

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico attraverso un approccio che tiene conto delle moderne teorie per l'apprendimento della L2 senza tralasciare la descrizione che i grammatici arabi hanno dato della propria lingua.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 3 | I - Introduzione |
| | 1. Nascita e sviluppo della lingua araba |
| | 2. Registri di lingua e poliglossia |
| 15 | II - Scrivere arabo |
| | 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico |
| | 2. Il sillabario arabo |
| 2 | 3. Nozioni di fonetica e fonologia |
| | III - Morfologia |
| | 1. I morfemi |
| | 2. Nomi, verbi, particelle |
| 3 | 3. I nomi |
| | 4. Le particelle: introduzione |
| 3 | IV - Pensare per radici |
| | 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità |
| 6 | V - Sintassi |
| | La flessione della proposizione nominale. |
| 3 | Lo stato costruito. |
| | L'aggettivo e suo accordo |
| 1 | Pronomi personali |
| 1 | Aggettivi possessivi |
| 2 | Presentazione del verbo |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 0 | Ogni unità di grammatica sarà corredata da un'ora di esercitazione in classe per la correzione degli esercizi sotto la guida della docente |
|---|--|

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L., Maria Avino, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 2011.



Mion G., *La lingua araba*, edizioni Carocci, Roma 2007.

Testi e letture di base saranno fornite agli allievi dal docente durante il corso delle lezioni.

Dizionari consigliati:

Baldissera E., *Dizionario compatto italiano arabo, arabo italiano*, Zanichelli, Bologna, 1994 o successiva edizione.

Testi distribuiti dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni

Lingua francese

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04664
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua spagnola

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04718
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04736
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Sociologia dello sviluppo

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06570
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dello sviluppo:</i> Antonio La Spina (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Antonio La Spina: su appuntamento. - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei concetti essenziali della sociologia dello sviluppo. Conoscenza della metodologia del project management e del logical framework approach.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze apprese alla lettera delle problematiche dello sviluppo; applicare la metodologia appresa ai casi concreti.

Autonomia di giudizio

Attraverso lo studio della sociologia dello sviluppo e della metodologia della progettazione lo studente svilupperà la propria autonomia di giudizio sia potenziando le sue capacità di interpretazione autonoma dei fenomeni socio-economici, sia iniziando ad apprendere alcuni concetti utili per la sua futura attività professionale.

Abilità comunicative

L'acquisizione di un linguaggio specifico quale quello richiesto dall'insegnamento, irrobustirà le capacità comunicative degli allievi.

Capacità di apprendimento

Gli studenti svilupperanno le capacità di apprendimento necessarie alla comprensione degli argomenti trattati durante il corso.

Obiettivi formativi

Sociologia dello sviluppo

Titolo del corso: *La progettazione*

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nell'approfondimento di concetti essenziali della sociologia dello sviluppo e della teoria e dei metodi della pianificazione/progettazione e nell'esposizione del project cycle management e del logical framework approach. Per ciascun argomento ci si attende che gli studenti acquisiscano tali concetti e ne intendano l'utilità per la loro futura attività professionale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso.
4	La progettazione: il coinvolgimento degli attori.
5	La pianificazione dell'intervento.
4	Analisi degli attori.
4	Analisi dei problemi.
4	Analisi degli obiettivi.
5	La scelta della strategia.
4	La matrice del quadro logico.
5	L'individuazione delle attività.
5	Gli indicatori e le fonti di verifica.
5	Contrattempi e condizioni esterne: come gestirle.
4	La realizzazione del progetto.
4	Il monitoraggio.
4	Il monitoraggio: cosa è e a cosa serve.
1	Conclusione del corso.

Testi consigliati:

Stroppiana, A, 2009, Progettare in contesti difficili. Una nuova lettura del quadro logico, Milano Franco Angeli

La Spina, A, 2003, La politica per il Mezzogiorno, Bologna, Il Mulino (limitatamente ai capitoli 1, 2 e 5)

Storia delle dottrine politiche

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06999
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle dottrine politiche:</i> Umberto Gulli (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia delle dottrine politiche: esame orale
Ricevimento:	Umberto Gulli: 11.00-14.00 Mercoledì e 9.30-11.00 giovedì , Piazza Bologni, 8 DPDS "G. Mosca". - email: umberto.gulli@unipa.it - telefono: 09123892213

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e padronanza dei concetti fondamentali del pensiero politico moderno e contemporaneo (Stato, forme di governo, costituzionalismo, sovranità, giusnaturalismo-giuspositivismo, liberalismo, socialismo, democrazia ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare i diversi paradigmi della giustizia nella valutazione delle principali problematiche contemporanee (individualismo, solidarietà, globalizzazione, pluralismo, multiculturalismo ecc.).

Autonomia di giudizio

Capacità di analisi e valutazione critica dei problemi fondamentali del pensiero politico moderno e contemporaneo e di riferirli ai contesti delle trasformazioni storiche.

Abilità comunicative

Capacità di esprimere criticamente i diversi punti di vista teorici sui problemi fondamentali della giustizia domestica-internazionale contemporanea.

Capacità di apprendimento

Organizzazione e approfondimento sistematico delle problematiche affrontate attraverso lo studio critico dei punti di vista teorici più significativi.

Obiettivi formativi

Storia delle dottrine politiche

Titolo del corso: IL PROBLEMA DELLA GIUSTIZIA NEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO

Scopo del corso è quello di interpretare criticamente i passaggi fondamentali del pensiero politico moderno e contemporaneo secondo il punto di vista del problema della giustizia.

Lo studente possiederà la capacità di orientarsi sulle questioni teoriche e pratiche, i concetti e i linguaggi che hanno accompagnato il problema del rapporto tra giustizia domestica e internazionale.

Lo studio del pensiero di John Rawls appare indispensabile per il raggiungimento di tali finalità soprattutto nell'ottica del dibattito contemporaneo sul rapporto tra democrazia e giustizia internazionale nell'epoca della globalizzazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione al corso
2	Machiavelli
2	Hobbes
2	Locke
2	Montesquieu
2	Rousseau
2	Kant
2	Kant
2	Hegel
2	Hegel
2	Marx
2	J.S.Mill
2	Elitisti; M.Weber
2	Kelsen
2	Introduzione a Rawls
2	Posizione originaria, ragionevolezza, overlapping consensus
2	Diritto dei popoli: introduzione
2	Teoria ideale
2	Teoria non-ideale
2	Conclusioni del corso

Testi consigliati:

- Raffaella Gherardi (a cura di), *La politica e gli Stati*, Carocci, 2004.
- John Rawls, *Liberalismo politico*, Edizioni di Comunità, 1994, Introd. e Lezione I, pagg. 23-56.
- John Rawls, *Il diritto dei popoli*, Edizioni di comunità, 2001, pagg. 3-171.
- Sebastiano Maffettone, *Introduzione a Rawls*, Laterza, 2010, Cap.IV (pagg.137-160).
- Gianguido Palumbo, *Amina di Sarajevo*, Ediesse, 2004.

N.B. Qualora lo studente abbia sostenuto nel triennio un esame di Storia delle dottrine politiche dovrà sostituire lo studio del manuale (R. Gherardi) con S.Maffettone-S.Veca, *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Laterza, 1997 dalla Parte seconda alla conclusione, pagg. 77-370. Solo nel caso in cui anche tale testo fosse presente nel piano di studi del triennio, si potrà concordare un testo alternativo direttamente col docente.

Storia e istituzioni delle Americhe

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10799
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SPS/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria e politica dei diritti umani

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13479
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e politica dei diritti umani:</i> Serena Marcenò (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, incontri seminariali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e politica dei diritti umani: esame orale
Ricevimento:	Serena Marcenò: Venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, Edificio 15, VI piano, stanza 609; eventuali modifiche saranno comunicate nelle news docenti. - email: serena.marceno@unipa.it - telefono: 091.23863333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Studenti e studentesse dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali delle teorie dei diritti umani, dei Postcolonial e dei Gender Studies

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Studenti e studentesse dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del discorso sui diritti umani con l'analisi e la capacità di progettazione di interventi concreti in casi di violazione dei diritti fondamentali.

Autonomia di giudizio

Studenti e studentesse dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Studenti e studentesse dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Studenti e studentesse dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche

Obiettivi formativi

Teoria e politica dei diritti umani

Titolo del corso: *Diritti Umani, Autonomia e Cooperazione*

Se l'autonomia dell'individuo è la condizione per il suo accesso ad una piena soggettività politico-giuridica, fulcro della teoria liberale dei Diritti Umani, la cooperazione è la relazione che intercorre tra soggetti autonomi. Il corso mira ad affrontare criticamente questa prospettiva attraverso tre articolazioni, le prime due, più teoriche, affidandosi alle sfide che Postcolonial e Gender Studies hanno lanciato alla teoria liberale dei Diritti Umani, la terza, più pratica - nel senso che andrà colta nel suo evolversi e dispiegarsi nelle più recenti guideline di politica internazionale - affrontando la nuova dimensione della Human Security.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 7 | Diritti Umani: evoluzione, tutele e limiti |
| 8 | La critica postcoloniale |
| 8 | La critica femminista e di genere |
| 7 | Le nuove frontiere del femminismo liberale: l'etica della cura |
| 7 | Introduzione al concetto di cooperazione |
| 7 | Le future generazioni dei/nei diritti |
| 8 | Sostenibilità, Empowerment, Sviluppo, Cooperazione, Precauzione: l'Ambiente come matrice |
| 8 | I nuovi orizzonti della Human Security |

Testi consigliati:

- E. F. Kittay, *La cura dell'amore. Donne, uguaglianza, dipendenza, Vita e Pensiero*, Milano.
D. Chakrabarty, *Provincializzare l'Europa*, Meltemi, Roma.
H. Jonas, *Il principio di responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino;



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo